



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892

ROMA — LUNEDÌ 1° AGOSTO

NUM. 179

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione. — Nel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — nel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti n. 371 che stabilisce la ripartizione degli assegni per spese d'ufficio e di basso servizio degli uffici provinciali e delle delegazioni distaccate di P. S. — **R. decreto numero 372** col quale è soppressa la scuola pratica di agricoltura in Girgenti. **Regio decreto numero 375** che estende alle frutta sciropate e alle marmellate esportate all'estero il beneficio della restituzione del dazio sullo zucchero impiegato nella loro fabbricazione ed eleva quella sull'olio minerale adoperato per estrazione de' sali di chinina ecc. — **RR. decreti n. CCCCXCVI, CCCCXCVII, CCCCXCVIII, CCCCXCIX, D, DI e DII** (Parte supplementare), coi quali le opere pie Albuzio, Panigati, Custodi, Belinzaghi e De Giovanni, per la parte di beneficenza di Cerro Maggiore, le Amministrazioni del Monte frumentario di Sperlinga, del legato Settimo di Diana d'Alba (frazione Valle Talloria), delle opere pie poveri della parrocchia dei SS. Faustino e Giovita di Brescia, Bedone-Baratello di Meina, del legato dotale del beneficio di S. Pietro in Morbegno, di Gerola Alta, e le opere pie del comune di Selva di Progno, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità. — **RR. decreti numeri DIII, DIV, DV, DVI, DVII** (Parte supplementare) concernenti rispettivamente l'applicazione della tassa di famiglia sul comune di Borutta, della tassa sul bestiame nel comune di Fornelli, della tassa di famiglia nei comuni di Tocco Casauria, Massa Lombarda e Fusi-gnano — **Regi decreti numeri DVIII, DIX, DX, DXI, DXII, DXIII, DXIV, DXV e DXVI** (Parte supplementare), coi quali l'Amministrazione dell'opera pia Merotta di Giuliana, la fondazione elemosiniera Francesco Grossi di Imola, le Amministrazioni dell'opera pia Tartagni Marvelli di Dovadola, del legato Micheli di Sogliano Cavour, le opere pie Compagnia del Rosario, Dotazio Ughi e legati De Filippo, Ricci e Alessandri di Perugia, ed il legato Bracchi di Muzzano, il legato Bertarelli di Mazzano, la fondazione dotale Ingegneri di Cupramontana e l'amministrazione del legato Caragnano di Mottola, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità. — **Decreto ministeriale** che estende al comune di Troina (Catania) le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera. — **Ministero della Guerra**: Disposizioni fatte nel personale dipendente. — Circolare n. 81 - Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria dell'esercito permanente e della milizia mobile di taluni distretti, ascritti ai reggimenti di artiglieria da fortezza o da costa. — **Ministero dell'Interno**: Bollettino settimanale n. 30 delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 30 di luglio 1892. — **Ministero degli Affari Esteri**: (R. Consolato Generale d'Italia in Nizza) Elenco dei cittadini italiani deceduti nel distretto consolare d'Italia di Nizza durante il 2° trimestre 1892. — **Ministero del Tesoro**: Avviso — Direzione Generale del Debito Pubblico: Avviso di smarrimento di ricevuta — Rettifiche d'intestazioni — Concorsi. — **Decreto Prefettizio** che autorizza il Ministero dei Lavori Pubblici all'occupazione di alcuni stabili. — **Bollettini meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 371 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 2 gennaio 1881 n. 22, e 20 giugno 1889 n. 6159 (serie 3ª), coi quali fu stabilita la ripartizione degli assegni per le spese d'ufficio e di basso servizio degli uffici provinciali di P. S. e delle delegazioni distaccate di P. S.;

Vista la legge 28 giugno n. 295, con la quale fu approvato l'esercizio provvisorio del bilancio di prima previsione per la spesa del Ministero dell'Interno per il primo semestre dell'anno finanziario 1892-93 e fu stabilito al cap. 60 in L. 191,000 il fondo per le spese predette;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La predetta somma di L. 191,000 sarà ripartita per le spese d'ufficio e di basso servizio della P. S. in conformità dell'unita tabella, vista, d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

**TABELLA per la ripartizione degli assegni per le spese d'ufficio delle Questure,
degli uffici di Sezione e delle Delegazioni distaccate di Pubblica Sicurezza**

Allegato al Regio Decreto 3 luglio 1892 n. 371

Num. d'ordine delle Province	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia	Num. d'ordine delle Province	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia
1	Alessandria	1	<i>Delegazioni staccate.</i>								
			Ferrovia	272 —	272 —			3	Riesi	272 —	
2	Ancona	1	Ufficio del Porto . .	272 —				4	Serra di Falco . . .	272 —	
		2	Id. Ferrovia	272 —				5	S. Cataldo	272 —	
		3	Fabiano	272 —				6	Mussomeli	272 —	
		4	Jesi	272 —				7	Sommatino	272 —	
		5	Osimo	272 —				8	Valguarnera	272 —	
		6	Loreto	272 —				9	Mazzarino	200 —	
		7	Sinigaglia	272 —				10	Villarosa	272 —	2648 —
		8	Chiaravalle	272 —		16	Caserta				
		9	Sassoferrato	272 —	2448 —			1	Aversa	272 —	
4	Arezzo	1	Cortona	272 —				2	Cassino	272 —	
		2	S. Sepolcro	272 —				3	S. Maria Capua Vetere.	272 —	
		3	S. Giovanni Valdarno.	272 —				4	Capua	272 —	
		4	Poppi	272 —	1088 —			5	Gaeta	272 —	
5	Ascoli	1	S. Benedetto del Tronto.	272 —				6	Maddaloni	272 —	
								7	Marigliano	272 —	
6	Avellino	1	Ufficio della Ferrovia.	200 —	200 —			8	Sessa Aurunca	272 —	
7	Bari	1	Andria	272 —				9	Acerra	272 —	
		2	Corato	272 —				10	Teano	272 —	
		3	Molfetta	272 —				11	Palma Campania . . .	272 —	
		4	Trani	272 —				12	Arpino	272 —	
		5	Canosa di Puglia . . .	272 —				13	Marcianise	272 —	3536 —
		6	Bisceglie	272 —	1632 —						
10	Bergamo	1	Bergamo alto	272 —	272 —	17	Catania				
11	Bologna		Questura	3400 —					Questura	1700 —	
		4	Sezioni in ragione di L. 340 ciascuna.	1360 —				3	Sezioni in ragione di L. 340 ciascuna . . .	1020 —	
			<i>Delegazioni staccate.</i>						<i>Delegazioni staccate.</i>		
		1	Ufficio Ferrovia . . .	272 —				1	Ufficio Ferrovia . . .	272 —	
		2	S. Giuseppe	272 —				2	Id. Marittimo	272 —	
		3	S. Egidio	272 —				3	Belpasso	272 —	
		4	Budrio	272 —				4	Paternò	272 —	
		5	Medicina	272 —				5	Adernò	272 —	
		6	Castel S. Pietro . . .	272 —				6	Biancavilla	272 —	
		7	S. Gio. in Persiceto . .	272 —				7	Bronte	272 —	
		8	Baricella	272 —	6936 —			8	Giarre	272 —	
12	Brescia	1	Desenzano sul Lago . .	272 —	272 —			9	Militello	272 —	
13	Cagliari	1	Ufficio di Porto . . .	200 —	200 —			10	Agira	272 —	
14	Caltanissetta	1	Castrogiovanni	272 —				11	Grammichele	272 —	
		2	Pietrapersia	272 —				12	S. Giov. Lapunta . . .	272 —	
								13	Centuripe	272 —	
								14	Misterbianco	272 —	
								15	Leonforte	272 —	
								16	Troina	272 —	
								17	Linguaglossa	272 —	7344 —
						18	Catanzaro	1	Pizzo	272 —	272 —
						19	Chieti	1	Pescara	200 —	200 —
						20	Como	1	Chiasso	272 —	
								2	Luvino	272 —	544 —
						21	Cosenza	1	S. Giovanni in Fiore . .	272 —	
								2	Corigliano Calabro . .	272 —	
								3	Acri	272 —	816 —

Num. d'ordine delle Province	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli Uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia
22	Cremona	1	Soresina	272 —	272 —
23	Cuneo	1	Brà	272 —	
		2	Mondovì Breo	272 —	
		3	Savigliano	272 —	
		4	Tenda	357 —	1173 —
24	Ferrara	1	Argenta	272 —	
		2	Copparo	272 —	
		3	Portomaggiore	272 —	816 —
25	Firenze		Questura	3570 —	
		5	Sezioni a L. 340 ciascuna	1700 —	
			<i>Delegazioni staccate.</i>		
		1	Ufficio Ferrovia	340 —	
		2	Pistola (Ferrovia)	272 —	
		3	Figline	272 —	
		4	Sesto Fiorentino	272 —	
		5	Prato	340 —	
		6	Empoli	272 —	
		7	Modigliana	272 —	
		8	Castrocaro	272 —	
		9	Lastra a Signa	272 —	
		10	Marradi	272 —	8126 —
26	Foggia	1	Ufficio Ferrovia	272 —	
		2	Cerignola	272 —	
		3	Lucera	272 —	
		4	S. Marco in Lamis	272 —	1088 —
27	Forlì	1	Meldola	272 —	
		2	Cesenatico	272 —	
		3	Borsette	272 —	
		4	Repubblica S. Marino	340 —	
		5	Savignano di Romagna	272 —	
		6	S. Arcangelo di Romagna	272 —	1700 —
28	Genova		Questura	3570 —	
		6	Sezioni a L. 340 ciascuna	2040 —	
			<i>Delegazioni staccate.</i>		
		1	Ufficio del Porto	272 —	
		2	Ferrovia (Porta Principe)	272 —	
		3	Ufficio circoscrizione a Monte	272 —	
		4	Ufficio alla Borsa di Commercio	120 —	
		5	Ferrovia (Spezia)	272 —	
		6	S. Pier d'Arena	272 —	
		7	Sarzana	272 —	
		8	Sestri Ponente	272 —	
		9	Voltri	272 —	7906 —
29	Girgenti	1	Aragona	272 —	
		2	Favara	272 —	
		3	Ravanusa	272 —	

Num. d'ordine delle Province	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli Uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia
		4	Racalmuto	272 —	
		5	Canicattì	272 —	
		6	Campobello	272 —	
		7	Licata	272 —	
		8	Palma	272 —	
		9	Naro	272 —	
		10	Porto Empedocle	272 —	
		11	Siculiana	272 —	
		12	Catolica	272 —	
		13	Lampedusa	120 —	
		14	Cianclara	272 —	
		15	Ribera	272 —	
		16	Alessandria della Rocca	272 —	
		17	Menfi	272 —	
		18	Sambuca Zabut	272 —	
		19	Cammarata	272 —	
		20	Grotte	272 —	
		21	Casteltermini	272 —	
		22	S. Stefano Quisquina	272 —	5832 —
30	Grosseto	1	Massa Marittima	272 —	
		2	Orbetello	272 —	
		3	Pitigliano	272 —	
		4	Arcidosso	272 —	1088 —
31	Locce	1	Brindisi (Ufficio Porto)	272 —	
		2	Ostuni	272 —	
		3	Ceglie Messapico	272 —	
		4	Francavilla	272 —	1088 —
32	Livorno		Questura	2210 —	
		2	Sezioni a L. 340 ciascuna	680 —	
			<i>Delegazioni staccate.</i>		
		1	Stazione Marittima	272 —	
		2	Bocca del Porto	272 —	
		3	Ferrovia	272 —	
		4	Torretta	272 —	
		5	S. Martino all'Ardenza	272 —	
		6	Rio Marina	272 —	4522 —
33	Lucca	1	Ufficio Ferrovia	150 —	150 —
34	Macerata	1	Recanati	272 —	
		2	S. Severino Marche	272 —	544 —
35	Mantova	1	Viadana	272 —	
		2	Bozzolo	272 —	544 —
36	Massa	1	Carrara	340 —	
		2	Aulla	272 —	612 —
37	Messina		Questura	2210 —	
		3	Sezioni a L. 340 ciascuna	1020 —	
			<i>Delegazioni staccate.</i>		
		1	Ufficio Ferrovia	272 —	
		2	Milazzo	272 —	
		3	Lipari	120 —	

Num. d'ordine della Provincia	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli Uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia	Num. d'ordine della Provincia	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli Uffici	Spesa assegnata	Totale della per Provincia		
38	Milano	4	Barcellona	272 —	5254 —	43	Palermo		Questura	4420 —	14264 —		
		5	Cesarò	272 —				7	Sezioni a L. 340 cia- scuna	2380 —			
		6	Casteldilucio	272 —					<i>Delegazioni staccate.</i>				
		7	S. Stefano Camastra	272 —				1	Ufficio Marittimo	272 —			
		8	Tusa	272 —				2	Id. Ferrovia	272 —			
			Questura	5950 —				3	Piana dei Colli	272 —		544 —	
			8 Sezioni a L. 340 cia- scuna	2720 —				4	Villabate	272 —			
			<i>Delegazioni staccate.</i>					5	Bagheria	272 —			
		1	Ufficio Ferrovia	272 —				6	Carini	272 —			
		2	Porta Venezia	272 —				7	Marineo	272 —			
39	Modena	3	Busto Arsizio	272 —	10574 —				8	Misilmeri	272 —		2326 —
		4	Codogno	272 —					9	Monreale	272 —		
		5	Vimercate	272 —					10	Partinico	272 —		
		6	Saronno	272 —					11	Piana dei Greci	272 —		
		7	Sesto Calende	272 —					12	Ustica	120 —		
			<i>Delegazioni staccate.</i>						13	Gangi	272 —		
		1	Carpi	272 —					14	S. Mauro Castelverde	272 —		
		2	Sassuolo	272 —					15	Bisacquino	272 —		
			Questura	8500 —					16	Chiusa Sclafani	272 —		
			14 Sezioni a L. 340 cia- scuna	4760 —					17	Prizzi	272 —		
40	Napoli		<i>Delegazioni staccate.</i>		17840 —	44	Parma		18	Alia	272 —	1088 —	
		1	Ufficio Marittimo	272 —					19	Caccamo	272 —		
		2	Id. Ferrovia	272 —					20	Castronuovo	272 —		
		2	Id. Mendicizia	200 —					21	Ciminna	272 —		
		4	Id. Borsa di Com- mercio	180 —					22	Lercara	272 —		
		5	Posillipo	272 —					23	Montemaggiore	272 —		
		6	Capodimonte	272 —					24	Termini Casso	272 —		
		7	Portici	272 —					25	Petralia Sottana	272 —		
		8	Torre del Greco	272 —					26	Mezzogiusto	272 —		
		9	S. Giov. a Teduccio	272 —					27	Castelbuono	272 —		
41	Novara	10	Torre Annunziata	272 —	816 —	45	Pavia		28	S. Giuseppe Jato	272 —	544 —	
		11	Sorrento	272 —					1	Oltre Torrente	272 —		
		12	Ischia	272 —					2	Langhirano	272 —		
		13	Ventotene	120 —									
		14	Santa Anastasia	272 —					1	Vigevano	272 —		
		15	S. Giuliano in Cam- pania	272 —									
		16	Ottalano	272 —									
		17	Gragnano	272 —									
		18	Afragola	272 —									
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
42	Padova	1	Arona	272 —	1760 —	46	Perugia		2	Gubbio	272 —	1288 —	
		2	Intra	272 —					3	Assisi	272 —		
		3	Mosso S. Maria	272 —					4	Città di Castello	272 —		
			<i>Delegazioni staccate.</i>						5	Todi	272 —		
		1	Ufficio oltre fiume	272 —					6	Poggio Mirteto	272 —		
		2	Id. Bassanello	272 —					7	Umbertide	272 —		
		3	Monselice	200 —					8	Norcia	272 —		
		4	Conselve	272 —					9	Narni	272 —		
		5	Pieve di Sacco	272 —									
		6	Cittadella	260 —									
		7	Montagnana	272 —	1760 —	47	Pesaro		1	Fano	272 —	1088 —	
			<i>Delegazioni staccate.</i>						2	Fossombrone	272 —		
			<i>Delegazioni staccate.</i>						3	Pergola	272 —		
			<i>Delegazioni staccate.</i>						4	Cagli	272 —		
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
								<i>Delegazioni staccate.</i>		1760 —	49		Pisa
	<i>Delegazioni staccate.</i>					2	Piombino	272 —					
	<i>Delegazioni staccate.</i>					3	Pontedera	272 —					
	<i>Delegazioni staccate.</i>					4	Cecina	200 —					
	<i>Delegazioni staccate.</i>					5	Cascina	272 —					
	<i>Delegazioni staccate.</i>												
	<i>Delegazioni staccate.</i>												
	<i>Delegazioni staccate.</i>												
	<i>Delegazioni staccate.</i>												
					<i>Delegazioni staccate.</i>		1760 —	50	Porto Maurizio				
			<i>Delegazioni staccate.</i>			2				Ventimiglia (Ferrovia)	272 —		
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										
			<i>Delegazioni staccate.</i>										

Num. d'ordine della Provincia	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli Uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia	Num. d'ordine della Provincia	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli Uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia
52	Ravenna	1	Fusignano	272 —				3	Palazzolo	272 —	
		2	Alfonsine	272 —				4	Vittoria	272 —	
		3	Bagnacavallo	272 —				5	Augusta	272 —	
		4	Brisighella	272 —				6	Avola	272 —	
		5	Castelbolognese	272 —				7	Comiso	272 —	
		6	Cottignola	272 —				8	Sortino	272 —	
		7	Russi	272 —				9	Ragusa Superiore	272 —	
		8	Massa Lombarda	272 —				10	Floridia	272 —	2720 —
		9	Cervia	272 —							
		10	Conselice	272 —	2720 —	61	Sondrio	1	Chiavenna	200 —	200 —
53	Reggio Calabria	1	Uff. Ferrovia e Porto	297 50	297 50	62	Teramo	1	Castellammare	272 —	272 —
55	Roma		Questura	6800 —		63	Torino		Questura	4675 —	
			11 Sezioni a L. 340 cia- scuna	3740 —					7 Sezioni a L. 340 cia- scuna	2380 —	
			<i>Delegazioni staccate.</i>						<i>Delegazioni staccate.</i>		
		1	Testaccio	272 —				1	Ufficio Ferrovia	272 —	
		2	S. Lorenzo	272 —				2	Id. Borgo San Do- nato	272 —	
		3	Ferrovia (Termini)	272 —				3	Id. Borgo San Se- condo	272 —	
		4	Id. (Trastevere)	272 —				4	Chieri	272 —	
		5	Porta Pia	272 —				5	Bardonecchia	272 —	8415 —
		6	Ufficio Borsa di Com- mercio	120 —		64	Trapani	1	Marsala	272 —	
		7	Fiumicino	272 —				2	Favignana	120 —	
		8	Sortino nel Cimino	272 —				3	Pantelleria	120 —	
		9	Albano	272 —				4	Castellammare	272 —	
		10	Artena	272 —				5	Calatafimi	272 —	
		11	Frascati	272 —				6	Castelvetro	272 —	
		12	Marino	272 —				7	Partanna	272 —	
		13	Monterotondo	272 —				8	Salemi	272 —	
		14	Palestrina	272 —				9	Salaparuta	272 —	
		15	Subiaco	272 —				10	Vita	272 —	
		16	Tivoli	272 —				11	Santa Ninfa	272 —	2688 —
		17	Terracina (Ufficio Ma- rittimo)	272 —	15828 —						
		18	Alatri	272 —		66	Udine	1	Pontebba	272 —	
		19	Valentano	272 —	272 —			2	Palmanova	272 —	
		20	Bracciano	272 —							544 —
56	Rovigo	1	Lendinara	272 —		67	Venezia		Questura	3570 —	
57	Salerno	1	Nocera Inferiore	272 —	816 —				5 Sezioni a L. 340 cia- scuna	1700 —	
		2	Eboli	272 —					<i>Delegazioni staccate.</i>		
		3	Cava dei Tirreni	272 —				1	Ferrovia Marittima	272 —	
58	Sassari	1	Portotorres	272 —				2	S. Donà di Piave	272 —	
		2	Terranova	272 —				3	Gluddecca	272 —	
		3	Fonni	272 —				4	Nestore	272 —	
		4	Bono	272 —				5	Id. Ferrovia	272 —	
		5	Bonorva	272 —				6	Dolo	272 —	
		6	Bitti	272 —	2176 —			7	Cavarzere	272 —	7174 —
		7	Maddalena	272 —							
		8	Dorgali	272 —							
59	Stena	1	Ufficio Ferrovia	272 —	816 —	68	Verona		Questura	2550 —	
		2	Colle Val d'Elsa	272 —					2 Sezioni a L. 340 cia- scuna	680 —	
		3	Poggibonsi	272 —							
60	Siracusa	1	Lentini	272 —							
		2	Pachino	272 —							

Num. d'ordine delle Province	PROVINCIA	Num. d'ordine degli Uffici	DENOMINAZIONE degli Uffici	Spesa assegnata	Totale della spesa per Provincia
			<i>Delegazioni staccate.</i>		
		1	Ferrovia (Porta Vescovo)	272 —	
		2	Legnago	272 —	
		3	S. Bonifazio	200 —	
		4	Ala	272 —	
		5	Isola della Scala	200 —	
		6	Cologna Veneta	272 —	
		7	Bardolino	272 —	
					4990 —
			Totale L.		171455 50

Riepilogo.

Spese d'ufficio per le tredici Questure di Pubblica Sicurezza	L	53125 —
Spese d'ufficio per le settantasette Sezioni di Pubblica Sicurezza	>	26180 —
Spese d'ufficio e di basso servizio per trecentoquarantasei Delegazioni	>	92150 50
Somma a disposizione per le eventualità della istituzione di nuovi uffici e per le spese di posta, di spedizione di danaro all'estero e di tassazione della corrispondenza	>	19544 50
Totale L.		191000 —

Roma, li 3 luglio 1892.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro, GIOLITTI.

Il Numero 375 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA,

Veduta la legge 6 giugno 1885 n. 3141;

Veduti i Nostri decreti 19 giugno 1882 n. 616 e 14 aprile 1889 n. 6088;

Udito il parere del Consiglio della Istruzione agraria;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La scuola pratica di agricoltura in Girgenti è soppressa dal 1° gennaio 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero 375 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge del 14 luglio 1887 n. 4703 (serie 3^a);

Udito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dell'Industria e del Commercio;

Sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato per le Finanze, e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai prodotti nazionali attualmente ammessi, quando si esportano, alla restituzione del dazio sullo zucchero impiegato nella loro fabbricazione, sono aggiunte le frutta sciropate e le marmellate.

Art. 2.

I fabbricanti che intendono di effettuare l'esportazione dei prodotti indicati nel precedente articolo, col beneficio della restituzione del dazio sullo zucchero, dovranno farne domanda al Ministero, indicando la qualità delle frutta che intendono di impiegare nella fabbricazione dei prodotti da esportare e le proporzioni reciproche nelle quali saranno contenuti in ciascun prodotto le frutta e gli sciropi.

Art. 3.

La restituzione sarà effettuata per la quantità di zucchero realmente aggiunto, accertata, per ogni esportazione, mediante analisi chimica da eseguirsi dal Ministero delle finanze.

Art. 4.

Lo zucchero rinvenuto nelle frutta sciropate sarà considerato, per la restituzione del dazio, come zucchero di prima classe; quello rinvenuto nelle marmellate sarà considerato come zucchero di seconda classe.

Art. 5.

Il Ministro delle Finanze stabilirà le norme con le quali dovrà essere determinata, per ogni prodotto del quale si chiede l'esportazione col beneficio della restituzione del dazio, la quantità percentuale di materie zuccherine da considerare come esistenti naturalmente nelle frutta contenute nello stesso prodotto.

Art. 6.

Nessuna restituzione è concessa per le spedizioni che non raggiungono 50 chilogrammi di peso netto reale.

Art. 7.

La restituzione del dazio pagato sull'olio minerale impiegato dalle fabbriche nazionali per la estrazione dei sali di chinina viene elevata a L. 5,50 per ogni chilogramma di sali di chinina, di cinconina, di conchinina e di cinconidina esportati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1892.

UMBERTO.GRIMALDI.
LACAVA.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero CCCCXCVI (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 15 giugno 1891 della Congregazione di carità e 21 stesso mese del Consiglio comunale di Cerro Maggiore (Milano), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie denominate Albuzio, Panigati, Custodi, Belinzaghi, e De Giovanni, esistenti in quel comune;

Vista la deliberazione 21 gennaio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Opere pie denominate Albuzio, Panigati, Custodi, Belinzaghi, del comune di Cerro Maggiore, sono concentrate in quella Congregazione di carità.

Art. 2.

È pure concentrata nella Congregazione di carità dello stesso comune l'Opera pia De Giovanni, per la sola parte concernente la beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCCCXCVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sperlinga (Catania), relative al concentramento del Monte frumentario esistente in quel comune;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Catania;

Vista la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Mostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretato:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Sperlinga, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. CCCCXCVIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale la Congregazione di carità di Diano d'Alba, in provincia di Cuneo, espresse l'avviso di non doversi concentrare i tre legati istituiti da Giovanni Settimo, con testamento 16 aprile 1858;

Vista la deliberazione conforme dell'Opera pia Settimo;

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale propose invece di concentrare soltanto il legato destinato a favore dei poveri della frazione di Valle Talloria;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Visto il parere del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti;

Visto il reclamo pervenuto da moltissimi abitanti della frazione Talloria;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Settimo, destinato ai poveri della frazione Valle Talloria nel comune di Diano d'Alba (Cuneo), è concentrata nella Congregazione di carità di detto comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCCCXCIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Poveri della parrocchia dei SS. Faustino e Giovita, amministrata dalla locale fabbrica ed avente scopo elemosiniero;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Poveri della parrocchia dei SS. Faustino e Giovita, è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Num. D della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Meina (Novara), relative al concentramento nella Congregazione stessa della Opera pia Bedone-Baratello avente scopo dotale ed elemosiniero, ora amministrata dal locale parroco *pro-tempore*;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Bedone-Baratello è concentrata nella Congregazione di carità di Meina.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero DI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Gerola Alta (Sondrio), relative al concentramento nella Congregazione medesima del legato dotale dovuto dall'investito del beneficio di S. Pietro in Morbegno;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del predetto legato dotale è concentrata nella Congregazione di carità di Gerola Alta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il numero DII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 12 luglio 1891 della Congregazione di carità di Selva di Progno (Verona) e 13 agosto successivo di quel Consiglio comunale, contenenti le proposte di concentramento nella Congregazione stessa dei due legati denominati Gugole Prete Giuseppe, a scopo elemosiniero e dotale e Gugole Prete Domenico, a scopo educativo, già amministrati dalle fabbricere parrocchiale di Campofon-tana e Giazza;

Vista la deliberazione 20 novembre 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Verona;

Visto il reclamo della fabbrica di Giazza ;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Le Opere pie del comune di Selva di Progno, intitolate Gugole Prete Giuseppe e Gugole Prete Domenico, sono concentrate nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BIONACCI.

Il numero DIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 5 febbraio 1891, col quale venne accordato al comune di Borutta di applicare, in quell'anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 40 ;

Vedute le deliberazioni 14 dicembre 1891 e 5 febbraio 1892 di quel Consiglio comunale, con le quali si è stabilito di mantenere il detto massimo di tassa anche nel corrente anno 1892 ;

Veduta la deliberazione 4 marzo 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Sassari, che approva il provvedimento del comune di Borutta ;

Udito il parere del Consiglio di Stato ;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Borutta di mantenere, nel 1892, in lire quaranta (L. 40) il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BIONACCI.

Il N. DIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 dicembre 1891 del Consiglio comunale di Fornelli, con la quale si è stabilito di applicare, nel triennio 1892-94, la tassa sul bestiame in base ad una tariffa che eccede, per quasi tutte le specie di animali in essa contemplati, i limiti ordinari fissati dalla tariffa del regolamento della provincia ;

Veduta la deliberazione 6 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, che approva quella succitata del comune di Fornelli ;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513 ;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento ;

Udito il parere del Consiglio di Stato ;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fornelli di applicare, nel triennio 1892-94, alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tariffa :

Cavalli e muli lire 6 a capo. Buoi, vacche e tori lire 4,50. Puledri e asini lire 3,50. Capre lire 1,50. Maiali lire 1,25. Pecore, montoni e castrati, centesimi 95.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BIONACCI.

Il numero DV (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 14 aprile 1887, col quale si autorizzò il comune di Tocco Casauria ad applicare il massimo della tassa di famiglia di lire cento, durante il quinquennio 1887-1891 ;

Veduta la deliberazione 16 dicembre 1892 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il massimo anzidetto per il successivo quinquennio 1892-1896 ;

Veduta la deliberazione 30 gennaio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, che approva quella succitata del comune di Tocco Casauria ;

Udito il parere del Consiglio di Stato ;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Tocco Casauria di mantenere il massimo della tassa di famiglia di lire cento (L. 100), durante il quinquennio 1892-1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero DVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 31 dicembre 1891 del Consiglio comunale di Massa Lombarda, con la quale si è stabilito di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire 150, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 11 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Ravenna, che approva quella succitata del comune di Massa Lombarda;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 5 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Massa Lombarda di applicare, nel 1892, la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero DVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 31 maggio 1890, col quale si accordò al comune di Fusignano, di applicare, nel biennio 1891-1892, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 300;

Veduta la deliberazione del 27 novembre 1891 di quel Consiglio comunale, con cui si domanda l'autorizzazione di mantenere ancora per qualche anno il detto messimo;

Veduta la deliberazione 3 marzo 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Ravenna, che approva quella succitata del comune di Fusignano;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al Comune sia limitata al biennio 1892-1893;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fusignano di mantenere, nel biennio 1892-1893, la tassa di famiglia col massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero DVIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
UMBERTO I.

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Giuliana (Palermo), relative al concentramento nella Congregazione medesima dell'Opera pia Marotta, amministrata dal Fondo per il culto ed avente lo scopo di distribuire in elemosine ai poveri il suo reddito annuo di L. 57,38;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della predetta Opera pia Marotta è concentrata nella Congregazione di carità di Giuliana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

*Il numero **DIX** (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Imola, proponenti il concentramento della fondazione elemosiniera Francesco Grossi nella Congregazione di carità medesima;

Veduta la deliberazione relativa della Giunta provinciale amministrativa di Bologna;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione elemosiniera Francesco Grossi, esistente in Imola, è concentrata nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

*Il Numero **DX** (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Dovadola (Firenze), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Tartagni Marvelli, avente scopo elemosiniero e dotale, ora amministrata dalla Giunta municipale di Dovadola;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Firenze;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Tartagni-Marvelli è concentrata nella Congregazione di carità di Dovadola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GI. LITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

*Numero **DXI** della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sogliano Cavour (Lecce) relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Micheli, avente scopo dotale, ora amministrata dal fondo pel culto.

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Lecce;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Micheli è concentrata nella Congregazione di Carità di Sogliano Cavour.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

*Il N. **DXII** (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 22 agosto 1871 della Congregazione di carità e 13 gennaio anno corrente, del Consiglio comunale di Perugia, proponenti il concentramento nella prima delle Opere pie dotali denominate: Compagnia del Rosario, Dotalizio Ughi, Legati De Filippi e Ricci, già amministrate dalla Direzione del Fondo pel culto e l'opera pia elemosiniera Alessandri, ora in amministrazione presso l'Economo dei benefizi vacanti;

Vista la deliberazione 13 aprile 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Perugia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie denominate, Compagnia del Rosario, Dotalizio Ughi, Legato De Filippi, Legato Ricci e Legato Alessandri, del comune di Perugia, sono concentrate nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

*Il numero **DXIII** (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Muzzano (Novara), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Bracchi, avente scopo elemosiniero, amministrato dal locale Municipio;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Bracchi è concentrata nella Congregazione di carità di Muzzano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

*Il N. **DXIV** (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Mazzano (Brescia) relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Bertarelli, avente scopo dotale, ora amministrato dal parroco di S. Rocco in Mazzano e da una persona eletta a vita dal Consiglio comunale;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Bertarelli è concentrata nella Congregazione di carità di Mazzano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

*Il Numero **DXV** (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Cupramontana (Ancona), proponenti il concentramento della fondazione dotale Ingegneri nella Congregazione medesima;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ancona;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione dotale Ingegneri di Cupramontana è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

*Il Numero **DXVI** (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali il Consiglio comunale e la Congregazione di carità di Mottola (Lecce), proposero il concentramento nella Congregazione stessa del legato dotale Caragnano amministrato attualmente dal Fondo per il culto;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa favorevole al concentramento della detta Opera pia;
Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Caragnano in Mottola è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3^a);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Troina, in provincia di Catania, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3^a), sono estese al comune di Troina, in provincia di Catania.

Il Prefetto della provincia di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 luglio 1892.

Per il Ministro: DI SAN GIULIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Reverberi cav. Antonio, tenente generale direttore generale di fanteria e cavalleria, collocato a riposo, per sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° agosto 1892, iscritto nella riserva.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Pirola Luigi, capitano legione Palermo, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 luglio 1892:

Merighi Romildo, capitano 14 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Maddaloni Antonio, capitano distretto Ravenna, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 agosto 1892.

Volterra Ledovico, id. 58 fanteria, id. id. id.

Crossetti Romolo, tenente 32 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, iscritto fra gli ufficiali di complemento dello esercito permanente (distretto Torino) ed assegnato al reggimento fanteria A. Novara.

Malvaloli Francesco, id., in aspettativa per motivi di famiglia a Cammerino (Macerata) (nato nel 1856), accettata la dimissione dal grado.

Mariani Alfredo, id. id. id. ad Arpino (Frosinone), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Cipriani Ettore, id. id. id. a Navacchio (Livorno), id. id. id.

Arganini Giuseppe, sottotenente id. id. a Calcinai (Livorno), id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 luglio 1892:

Agnelli Giovanni, tenente regg. Savola, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Castellani Varzi Carlo, tenente regg. Catania ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Sterpone, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, iscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Torino) ed assegnato al reggimento Catania.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Boggero Silvio, capitano 6 artigl. (treno), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1892.

Di Pastena Gaetano, id. 1 id. (id.), id. id. id.

De Simone Filippo, id. laboratorio pirotecnico di Capua, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 1° agosto 1892.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 luglio 1892:

Persichetti Carlo, maggiore medico ospedale militare Brescia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 16 luglio 1892:

D'Errico cav. Raffaele, maggiore contabile distretto Palermo, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1892, iscritto nella riserva.

Sanfelici Ruggero, capitano contabile id. Reggio Emilia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 luglio 1892:

Belli Raffaele, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1892, iscritto nella riserva.

Sucato Vincenzo, id. id., id. id. id.

Amendola Nicola, id. id., id. id. id.

Pradella Giuseppe, id. id., id. id. id. iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Aquistapace Giov. Batt., id. id., id. id. id.

Pasquale cav. Francesco, capitano fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1892, ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Nardi cav. Girolamo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Ferrini Angelo, tenente id., id. id. id., ed iscritto nella riserva col grado di capitano.

Pozza Angelo, id. carabinieri reali, id. id. id., ed iscritto nella riserva.

Costa Francesco, id. veterinario, id. id. id., ed iscritto nella riserva col grado di capitano veterinario.

Bazzi Pietro, capitano genio (treno), id. id. id., ed iscritto nella riserva.

Questa Gio. Battista, id. commissario, id. id. id., id. id.

Arnolfo Domenico, id. contabile, id. id. id., ed iscritto nella riserva col grado di maggiore contabile.

Gambari Giovanni, id. id., id. id. id., id. id. id.

Trucco Agostino, id. id., id. id. id., id. id. id.

Rambaldi Giacomo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Boitano cav. Angelo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Quagliotti Eusebio, id. id., id. id. id., id. id. id.

Stecchi Ernesto, id. id., id. id. id., ed iscritto nella riserva.

Moro Angelo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Bonino Gio. Battista, id. id., id. id. id., id. id. id.

Marinetti Luigi, id. id., id. id. id., id. id. id.

Governatori Vincenzo, id. medico, collocato a riposo con altro Regio decreto.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Goria cav. Alessandro, colonnello di cavalleria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1892, ed iscritto nella riserva.

Varenzo cav. Giovanni, id. del carabinieri reali, id. id. id., ed iscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Graziani cav. Giuseppe, capitano id., id. id. id., ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Avogadri cav. Francesco, id. id., id. id. id., id. id. id.

Faufani cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, id. id. id., ed iscritto nella riserva.

Maurienne cav. Benedetto, maggiore id., id. id. id., id. id. id.

Bellardini cav. Pericle, id. id., id. id. id., id. id. id.

Levi cav. Giulio, id. id., id. id. id., id. id. id.

Nicolini cav. Giuseppe, id. id., id. id. id., id. id. id.

Marzari cav. Leonida, capitano id., id. id. id., ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Bracci cav. Giacomo id. id., id. id. id., id. id. id.

Rossi Domenico, id. id., id. id. id., id. id. id.

Bigatti Simone, id. id., id. id. id., id. id. id.

Robello Casimiro, id. id., id. id. id., id. id. id.

Ballarati Amedeo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Figura Innocenzo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Cattaneo Carlo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Armani Riccardo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Pino Carlo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Melega Enea, id. id., id. id. id., id. id. id.

Buzzi Felice, id. id., id. id. id., id. id. id.

Ghirardi Spirito, id. id., id. id. id., id. id. id.

Sorrentino Luigi, id. id., id. id. id., id. id. id.

Piccinini Edoardo, id. id., id. id. id., id. id. id.

Biorci Pietro, tenente id., id. id. id. ed iscritto nella riserva col grado di capitano.

Gatti Giuseppe, id. id., id. id. id., id. id. id.

Corsi di Bosnasco cav. Policarpo, tenente colonnello d'artiglieria, id. id., id. id. id.

Clatti cav. Enrico, maggiore id., id. id. id. ed iscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Scotti Antonio, capitano id., id. id. id. ed iscritto nella riserva.

Douvery Benedetto, id. id., id. id. id. ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Gadina Francesco, id. id., id. id. id., id. id. id.

Sibilla Francesco, tenente id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1892, ed iscritto nella riserva col grado di capitano.

Rambaudo Giovanni, id. id., id. id. id., id. id. id.

Pasquarelli Francesco, id. id., id. id. id., id. id. id.

Bovero Gio. Battista, id. id., id. id. id., id. id. id.

Broglia Carlo, id. id., id. id. id. ed iscritto nella riserva.

Mori Valerio, id. id., id. id. id., id. id. id.

Delmastro Giovanni, sottotenente id., id. id. id.

D'Onofrio Domenico, capitano medico, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1892, ed iscritto nella riserva col grado di maggiore medico.

Contreras cav. Buono, id. contabile, id. id. id. ed iscritto nella riserva col grado di maggiore contabile.

Chizzoni Angelo, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1892, ed iscritto nella riserva.

Cattaneo Giuseppe, id. id., id. id. id., id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 7 luglio 1892:

Altea Giovanni, sottotenente di complemento 2 genio, revocato il R. decreto 5 giugno 1892 con cui fu nominato nello stesso grado.

Con R. decreto del 16 luglio 1892:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria (articolo 1°, lettera d, legge 29 giugno 1882 n. 830) con riserva d'anzianità.

Essi sono effettivi al distretto di residenza; gli alpini saranno effettivi al reggimento loro assegnato.

Nel cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati al § 291 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Oddo Luigi, 11 fanteria, distretto di residenza Palermo, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Monteleone, assegnato al reggimento per servizio prescritto fanteria Catania.

Nociti Vincenzo, 15 id., id. Castrovillari, id. id. Reggio Calabria, id. D. Roma.

Barabbi Alessandro, 32 id., id. Palermo, id. id. Monteleone, id. A. Palermo.

Pagani Francesco, 6 alpini, id. Milano, id. 1° alpini, id. 1° alpini.

Benassi Pio, 63 fanteria, id. Reggio Emilia, id. fanteria Reggio Emilia, id. fanteria B. Parma.

Canale Antonio, 70 id., id. Reggio Calabria, id. id. Reggio Calabria, id. id. Reggio Calabria.

Destefanis Teobaldo, 1° granatieri Vercelli, id. id. Vercelli, id. id. Vercelli.

Callatrone Michele, 85 fanteria Voghera, id. id. Tortona, id. id. Tortona.

Spinello Michele, 2 alpini, id. Torino, id. 1° alpini, id. 1° alpini.

Giannotti Ippolito, 14 fanteria, id. Caserta, id. fanteria B. Caserta, id. fanteria A. Caserta.

Tixi Tancredi, 72 id., id. Genova, id. id. C. Genova, id. id. A. Genova.

Frezza Giovanni, 72 id., id. Napoli, id. id. A. Napoli, id. id. D. Napoli.

Fontana Luca, 21 id., id. Milano, id. D. Milano, id. id. B. Milano.

Lombardo Giovanni, 67 id., id. Messina, id. id. Monteleone, id. id. Nocera.

Accatino Antonio, 11 bersaglieri, id. Casale, id. bersaglieri Torino, id. bersaglieri Torino.

Perrone Gustavo, 1° fanteria, id. Lecce, id. fanteria Lecce, id. fanteria Lecce.

Romagnoli Federico, 2 bersaglieri, id. Macerata, id. bersaglieri Ascoli Piceno, id. bersaglieri Torino.

Balsamo Luigi, 2 fanteria, id. Foggia, id. fanteria Foggia, id. fanteria Foggia.

Mora Giuseppe, 64 id., id. Parma, id. id. A. Parma, id. id. A. Parma.

Volta Luigi, 36 id., id. Milano, id. id. C. Milano, id. id. A. Milano.

Guenza Vincenzo, 62 id., id. Roma, id. id. B. Roma, id. id. A. Roma.

De Nisco Giovanni, 24 id., id. Avellino, id. id. B. Salerno, id. id. B. Salerno.

Mazzino Domenico, 78 id., id. Foggia, id. Foggia, id. A. Bari.
 D'Alessandro Vitaliano, 24 id., id. Nola, id. id. B. Caserta, id. id. A. Napoli.
 Minini Alessandro, 41 id., id. Piacenza, id. id. B. Piacenza, id. id. A. Piacenza.
 Chiarelli Giuseppe, 23 id., id. Taranto, id. id. Catanzaro, id. id. A. Napoli.
 Guarneri Gian Giacomo, 5 alpini, id. Brescia, id. 2 alpini, id. 2 alpini.
 Thione Giovanni, 71 fanteria, id. Ivrea, id. fanteria Ivrea, id. fanteria C. Torino.
 Losa Carlo, 17 id., id. Milano, id. id. Modena, id. id. C. Milano.
 Campari Ermelio, 65 id., id. Vercelli, id. id. B. Novara, id. id. A. Novara.
 Algise Carlo, 45 id., id. Treviso, id. id. A. Padova, id. id. Venezia.
 Baldoni Alessandro, 16 id., id. Macerata, id. id. Forlì, id. id. C. Roma.
 Bione Biagio, 5 id., id. Siracusa, id. id. Aquila, id. id. A. Palermo.
 Cavaliere Ferdinando, 5 id., id. Reggio Calabria, id. id. Reggio Calabria, id. id. B. Napoli.
 Vinciguerra Giacomo, 63 id., id. Messina, id. id. A. Ancona, id. id. Catania.
 Bonivento Salvatore, 22 id., id. Bari, id. id. B. Bari, id. id. B. Bari.
 Giliberti Giuseppe, 16 id., id. Catanzaro, id. id. C. Roma.
 Fontò Carmelo, 23 id., id. Lecce, id. id. Lecce, id. id. Lecce.
 Reni Luigi, 13 id., id. Lecce, id. id. Lecce, id. id. Lecce.
 Cortovesto Natalino, 6 bersaglieri, id. Torino, id. bersaglieri Firenze, id. bersaglieri Asti.
 Chiarenza Giuseppe, 70 fanteria, id. Catania, id. fanteria B. Ancona, id. fanteria B. Messina.
 Toschi Raffaele, 65 id., id. Ravenna, id. id. A. Ravenna, id. id. Fano.
 Carboraro Gaetano, 32 id., id. Siracusa, id. id. B. Bologna, id. id. Caltanissetta.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento, cui furono assegnati, il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'articolo 2° della legge 29 giugno 1892, ivi computati i 20 giorni di licenza, di cui ai §§ 291 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Gennari Attilio, 16 fanteria, distretto di residenza Pesaro, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Rimini, assegnato al reggimento per serv. prescritto fanteria C. Roma.

De Dato Francesco, 79 id., id. Bari, id. id. A. Bari, id. id. A. Napoli.
 Stotto Benvenuto, 93 id., id. Cagliari, id. id. Cagliari, id. id. Cagliari.
 Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Marchi Vittorio, tenente complemento fanteria, distretto Ivrea, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Roli Angelo, sottotenente medico distretto Ravenna, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

Pasquignelli Luigi, sergente 8ª compagnia di sussistenza, nominato sottotenente commissario di complemento (art. 1 lettera d, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità e destinato effettivo al distretto di Firenze.

Dovrà presentarsi alla sede della direzione di commissariato dell'VIII corpo d'armata nel limite di tempo indicato dal § 294 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Gazzaniga Luigi, sottotenente commissario comp. dist. Cremona, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

D'Astori Giulio, id. id. id. Bari, id. id.

Rossi Pietro, id. id. id. Udine, id. id.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Wiel Luigi, tenente complemento fanteria distretto Treviso, conside-

rato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

Mischi Ippolito, id. cavalleria, distretto Venezia, nato nel 1855, id. id. Rodolfi Vincenzo, id. id. id. Brescia, nato nel 1857, id. id.

Acquaviva Giuseppe, sottotenente id. id. Firenze, nato nel 1854, id. id.

Ronco Giuseppe, tenente complemento cavalleria, distretto Genova, tolto, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento, Sorvillo Marino, sottotenente id. id. id. Napoli, id. id. e trascritto in seguito a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, col grado medesimo.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Malvaioi Francesco, tenente dimissionario dal Regio esercito permanente, dimorante a Camerino (Macerata), nominato tenente nella milizia territoriale fanteria, 141ª battaglione Pesaro.

Cafaro Raffaele, tenente fanteria 237ª battaglione Nola, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Vacca Silvio, sottotenente id. 223ª id. Caserta, id.

Mola Giacomo, id. id. 235ª id. Nola, id.

Petrillo Faustino, id. id. 242ª id. Avelino, id.

Ghigliano Giorgio, id. id. 222ª id. Caserta, id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 19 luglio 1892:

Zuanelli Giuseppe, tenente di riserva fanteria residente a Milano, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 3 luglio 1892:

Ronchetti Giuseppe, archivista di 3ª classe nel Ministero guerra, collocato a riposo per sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE n. 81 — *Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria dell'esercito permanente e della milizia mobile di taluni distretti, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da fortezza o da costa.*

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 19 maggio u. s. (circolare n. 46 del corrente anno) ai numeri 5º e 6º dell'articolo 1, tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 13 agosto nei comuni di loro giurisdizione un manifesto conforme al modello Z dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e variazioni indicate in calce alla presente circolare (*Allegato n. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti militari di Alessandria, Bari, Belluno, Campobasso, Caserta, Catania, Cefalù, Chieti, Cosenza, Forlì, Girgenti, Lecce, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria, Taranto, Torino, Trapani, Varese e Voghera trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro giurisdizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione stessa.

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dal distretto e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare.

3. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate o nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

Art. 2. — Ufficiali di complemento richiamati.

4. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento, chiamati alle armi, si presentino ai corpi nei quali devono temporaneamente prestare servizio.

5. I comandanti dei distretti, a cui appartengono gli ufficiali di complemento chiamati, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

6. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

- a) residenza all'estero;
- b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;
- c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con Regio decreto 16 maggio 1889;
- d) dover dare esami, durante i giorni stabiliti per l'istruzione, in istituti governativi o pareggiati, o di concorso ed impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

7. Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere la riduzione cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento d'amministrazione).

Art. 3. — Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.

8. I richiamati, a qualunque distretto si presentino, dovranno essere immediatamente inviati, senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale al reggimento od alla brigata di artiglieria da fortezza o da costa designati nello specchio (Allegato n. 2), annesso alla presente circolare.

9. Tale disposizione è necessaria perchè, se è utile che si possa trarre il maggior partito possibile dal breve tempo di ponibile per la istruzione, è d'altra parte indispensabile, in seguito agli avvenuti mutamenti nella dislocazione dei reparti da fortezza e da costa ed alle varianti apportate alle tabelle di reclutamento ed al sistema di mobilitazione, che i richiamandi siano ora avviati a quelli stessi reparti, ed a quelle stesse località cui debbono presentarsi in caso di mobilitazione, anche se ciò debba avere per effetto che l'istruzione risulti brevissima per taluni dei richiamati.

A conciliare siffatte esigenze i comandanti di corpo d'armata provvederanno a che l'invio dei richiamati ai corpi avvenga nel minor tempo possibile.

Art. 4. — Istruzione.

10. Ai richiamati, appena inquadrati nei reggimenti o nelle brigate cui essi sono assegnati, verranno impartite le seguenti istruzioni:

Riparti d'artiglieria da fortezza. — Servizio e puntamento delle artiglierie d'assedio a retrocarica, limitatamente a quelle bocche da fuoco che devono più specialmente essere servite in caso di guerra da ciascuna compagnia. — Servizio di batteria — Caricamento dei proiettili e preparazione dei cartocci (pei proiettili e cartocci di nuova adozione).

Riparti d'artiglieria da costa. — Ciascun riparto dovrà istruire il proprio personale nel servizio e puntamento delle artiglierie da costa che armano le batterie le quali, in caso di guerra, sarebbero da esso presidiate. — Servizio di batteria. — Caricamento dei proiettili e preparazione dei cartocci. — Istruzione sugli apparecchi telemetrici (ai soli ufficiali e graduati di truppa più intelligenti, e limitatamente agli strumenti che sono in dotazione a ciascuna batteria).

Congedamenti.

11. I richiamati, non graduati, appartenenti per fatto di leva ai distretti di Caserta, Catania, Chieti, Cosenza, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Taranto, Trapani e Voghera

verranno dalle brigate cui sono assegnati rinviati ai distretti ai quali si presenteranno, in modo che vi giungano non più tardi del 1° ottobre.

I graduati (caporali, caporali maggiori e sottufficiali) saranno invece rinviati ai distretti ai quali si presenteranno, in modo da giungervi non più tardi del 15 ottobre.

12. I richiamati, graduati o non, appartenenti per fatto di leva ai distretti di Alessandria, Barletta, Belluno, Campobasso, Cefalù, Forlì, Girgenti, Lecco, Perugia, Pesaro, Potenza, Torino e Varese, dalle brigate cui sono assegnati verranno rinviati ai distretti ai quali si presenteranno, in modo da giungervi non più tardi del giorno 25 settembre.

13. Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandi di corpo d'armata da cui dipendono le brigate di artiglieria da costa o da fortezza alle quali i richiamati furono assegnati.

Disposizioni varie.

14. Gli oggetti di vestiario ed altri, che i reggimenti o le brigate dovranno distribuire ai richiamati, sono quelli indicati nello specchio (Allegato n. 3), annesso alla presente circolare.

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

15. Per l'amministrazione e la contabilità dei richiamati saranno osservate le norme contenute nella precedente circolare n. 73.

Roma, 20 luglio 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

ALLEGATO N. 1.

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del manifesto per la chiamata, mod. Z, dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di artiglieria da fortezza e da costa di taluni distretti

Ai nn. 1 e 2 del modello sono sostituiti i seguenti:

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione da 10 a 15 giorni (di 30 giorni per caporali, caporali maggiori e sottufficiali della specialità da costa) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di tutte le classi di 1^a categoria dell'esercito permanente e della milizia mobile ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa dei seguenti distretti:

Alessandria, Barletta, Belluno, Campobasso, Caserta, Catania, Cefalù, Chieti, Cosenza, Forlì, Girgenti, Lecco, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria, Taranto, Torino, Trapani, Varese e Voghera.

La presentazione dei richiamati avrà luogo il giorno 15 settembre.

2. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nel territorio dipendente da questo comando, a qualunque distretto militare appartengano, dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno per essi stabilito, a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando.

Abolire i nn. 3, 4 e 7, modificando la progressione numerica dei successivi.

Al capoverso c) del n. 8, aggiungere « anche non consecutivi. »

Aggiungere al n. 8, capoverso 5°: 8 settembre.

Allo stesso n. 8 aggiungere due capoversi:

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori, o la moglie, nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare, ad altra epoca gli esami stessi.

ALLEGATO N. 2.

*Specchio d'assegnazione dei richiamati
appartenenti all'artiglieria da fortezza e da costa.*

Richiamati che si presentano ai distretti militari di :
Modena: 25° regg. d'artiglieria da costa in Spezia.
Caserta e Trapani: Brigata del 25° artiglieria da costa in Gaeta.
Reggio Calabria, Cosenza, Taranto, Catan'a e Palermo: Brigata del 25° artiglieria da costa in Messina.
Voghera, Novara, Milano e Chieti: 26° regg. artiglieria da costa in Genova.
Padova: Brigata del 26° artiglieria da costa in Venezia.
Cefalù: 27° regg. artiglieria da fortezza in Roma.
Potenza e Girgenti: Brigata del 27° artiglieria da fortezza in Capua.
Pesaro e Barletta: 28° regg. artiglieria da fortezza in Mantova.
Belluno: Brigata del 28° artiglieria da fortezza in Verona.
Alessandria e Lecco: 29° regg. artiglieria da fortezza in Alessandria.
Torino, Varese e Campobasso: Brigata del 29° artiglieria da fortezza in Torino.
Forlì e Perugia: Brigata del 29° artiglieria da fortezza in Piacenza.

ALLEGATO N. 3

OGGETTI di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati
dai reggimenti o dalle brigate di artiglieria da fortezza o da costa

Indicazione degli oggetti.

Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete di pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappotti	1
Chepi completi con copertura (senza treccia e senza pennacchietto)	1
Coreggie da pantaloni	1
Cravatte bianche da collo	2
Cucchiari	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera grandi	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mutande di tela	1
Paletti da teli da tenda	2
Panciotti di panno	1
Pantaloni di panno	1
Pantaloni di tela	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2
Pezzuole da piedi (pala)	2
Razioni di carne in conserva (scato- lette)	2
Razioni di galletta	2
Sacchetti da galletta	2
Scarpe (paia)	1
Scatolette da nero per le scarpe	1
Sottopiedi di riserva con bottoni ge- melli (pala)	1
Spazzole	1
Tasche da pane	1
Tazze di latta	1
Teli da tenda con funicella	1
Uose di tela complete (pala)	1
Zaini (di pelle)	1

AVVERTENZE.

1. Ai sottufficiali ed ai caporali maggiori di compagnia, di maggio-
rità e di contabilità saranno distribuite, in luogo dello zaino e della
gavetta di lamiera grande, 1 valigia con le relative correggie ed 1
gavetta di lamiera piccola.

2. Ai graduati saranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

Ai sottufficiali saranno pure distribuiti 1 pastrano senza cintolo,
2 correggie da pastrano ed 1 paio stivalini, in luogo del cappotto,
delle scarpe, dello uoso e dei sottopiedi di riserva.

3. I richiamati dovranno, per quanto è possibile, continuare a fare
uso degli oggetti di biancheria che hanno seco e della calzatura da
borghese, semprechè questa sia in buone condizioni di servizio e non
abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature, che saranno loro lasciati,
dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello
regolamentare indicati nel presente specchio.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 30
delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia
 fino al dì 30 di luglio 1892

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 17 bovini con 15 morti a Fossano, Moretta
Benevagienna, Centallo, Mondovì, Cherasco Cuneo, Tarantasca.

Novara — Id.: 1 letale a Sordevole.

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Carbonchio: 2 bovini, morti a Caneva e Sacile.

Belluno — Febbre aftosa: in tre mandre a Pedavena e Sovramonte.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gajarine.

Vicenza — Id. 6 letali a Caltrano Roano, Arzignano.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio: 2 bovini morti a Mirandola.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 2 con 1 morto, a Casalgrande
Afezione morvofarcinosa: 1 a Casalgrande (abbattuto).

Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Copparo.
Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Copparo.

Bologna — Id.: 3 letali a San Pietro in Casale.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Medicina.

Febbre aftosa: 6 ad Imola.

Ravenna — Id.: in 3 stalle a Faenza e Fusignano.

Carbonchio essenziale: 1 bovino a Lugo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 17 con 7 morti a Poggiodomo,
Montefalco, Massa Martana:

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Afezione morvofarcinosa: 1 a Campi Fallentino (abbattuto).

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Benevento — Agalassia contagiosa degli ovini: 28 in una mandra a
Vitalano.

Caserta — Afezione morvofarcinosa: 9 a Villalattina, Casalvieri, Mad-
daloni, Palma, Nola e Marigliano.

Napoli — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Sorrento.

Palermo — Carbonchio: parecchi casi fra gli ovini a Castelnovo, Ci-
lento, Gioi, Ceraso, Novì.

Reggio — Febbre aftosa: a Gerace, Montebello, Caulonia, Nonaste-
race.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

ANNO 1892 — 2° TRIMESTRE

Elenco dei cittadini italiani deceduti nel distretto consolare d'Italia di Nizza, durante il sopracitato trimestre.

1. Dellagrisa Luigi Giuseppe, di anni 49, commerciante, nato a Moggiolo, morto il 1° aprile, rue Lepante 15.
2. Bersone Maria, moglie di Coffaro Giuseppe, di anni 34, donna di casa, nata a Cervasca, morta il 1° aprile, Ospedale civile.
3. Massucco Giovanni, di anni 48, giornaliere, nato a Centallo, morto il 1° aprile, Ospedale civile.
4. Sjöberg Francesco, di anni 18, garzone d'albergo, nato a Milano, morto il 3 aprile, route de Levens.
5. Bancalari Francesco, di anni 83, possidente, nato a Savona, morto il 4 aprile, rue Victor 36.
6. Mascarelli Michele, di anni 25, giornaliere, nato a Tenda, morto il 5 aprile, rue Dante 1.
7. Briatore Irene, di anni 72, donna di casa, nata a Pamparato, morta il 5 aprile, Ospedale civile.
8. Ricolfi Bartolomeo, di anni 50, carrettiere, nato a Mondovì, morto il 6 aprile, Magnan-Maison Auda.
9. Cornali Giuseppe, di anni 74, benestante, nato ad Almenno, morto il 7 aprile, rue S. Michel 5.
10. Lonati Gerolamo Luigi, di anni 77, giornaliere, nato a Volta Mantovana, morto il 7 aprile, rue Reine Jeanne 22.
11. Ferraris Giovanni, di mesi 15, nato a Roma, morto l'8 aprile, rue St. François de Paul 7.
12. Revelli Anra Giovanna, di anni 3 e 4 mesi, nata a Cuneo, morta l'8 aprile, rue Pont-Vieux 16.
13. Castello Gregorio, di anni 44, giornaliere, nato a Carmagnola, morto il 10 aprile, Ospedale civile.
14. Trucchi Giuseppe, di anni 83, giornaliere, nato ad Airole, morto il 10 aprile, rue Papacin 2.
15. Bianco Fiorentina, di anni 14, nata a Mondovì, morta il 10 aprile, Convento del Buon Pastore.
16. Bachelon Micheline, di anni 42, donna di casa, nata a Tenda, morta l'11 aprile, Ospedale civile.
17. Rapetti Francesco, di anni 42, calzolaio, nato ad Altare, morto l'11 aprile, rue d'Angleterre 26.
18. Anghillante Andrea, di anni 81, proprietario, nato a Castiglione (Saluzzo), morto l'11 aprile, rue Gioffredo 7.
19. Battistello Angela, di anni 30, lincerista, nata a Venezia, morta l'11 aprile, Ospedale civile.
20. Sasso Antonio, di anni 71, prestinaio, nato a Camporosso, morto il 13 aprile, rue de l'Abbaye 5.
21. Luciano Maria, di anni 4, nata a S. Pietro Monterosso, morta il 13 aprile, boulevard Risso 1.
22. Pons Giovanni, di anni 58, locatario di camere, nato a Perosa Argentina, morto il 14 aprile, rue du Marché 6.
23. Baudoin Elisabetta, detta Enrichetta, di anni 72, religiosa, nata a Torino, morta il 14 aprile, Ospizio della Provvidenza.
24. Vittone Francesco, di anni 68, giornaliere, nato a Spigno Monferrato, morto il 14 aprile, ruelle Rey 2.
25. Paolino Margherita, moglie di Tesio Agostino, di anni 30, sigaraja, nata a Vicoforte, morta il 14 aprile, avenue S. Lambert, Maison Bauttau.
26. Dalmas Giovanni Battista, di anni 48, facchino, nato a Limone Piemonte, morto il 16 aprile, rue Victor 36.
27. Giannoni Ada, di mesi 21, nata a Rio dell'Elba, morta il 17 aprile, rue Villefranche 47.
28. Giraudo Maria, di anni 32, giornaliera, nata a Borgo S. Dalmazzo, morta il 14 aprile, rue Supérieure 7.
29. Marchisio Andrea Leopoldo, di anni 3 e 5 mesi, nato a Torino, morto il 20 aprile, rue Emanuel Philibert 9 bis.
30. Zappa Giovanni Giuseppe, di anni 71, panterajo, nato a Pavia, morto, il 20 aprile, rue Central 3.
31. Macchioni Erminia, di anni 35, donna di casa, nata a Bagnorea, morta il 20 aprile, Ospedale civile.
32. Pignatelli d'Aragon contessa Elvira, di anni 34, proprietaria, nata a Cerignola, morta il 23 aprile, avenue des Fleurs, villa Camilla.
33. Prella Giovanni, di anni 52, coltivatore, nato a Sala Biellese, morto il 24 aprile, Ospedale civile.
34. Morelli Giuseppe, di anni 51, calzolaio, nato a Mondovì, morto il 26 aprile, rue Trachel, maison Bensa.
35. Michelozzo Leonardo, di anni 26, parrucchiere, nato a Brà, morto il 27 aprile, rue Droite 18.
36. Tessitore Nicolino, di anni 42, nato ad Aversa, morto il 28 aprile, rue Paganini 7.
37. Quetto Giovanni o (Chetto), di anni 42, meccanico, nato a S. Secondo Pinerolo, morto il 28 aprile, Ospedale civile.
38. Bergia Margherita, di anni 50, lavandaia, nata a Bernezzo, morta il 29 aprile, boulevard Risso 9.
39. Baudino Caterina, di anni 32, donna di casa, nata a Boves, morta il 29 aprile, Ospedale civile.
40. Abbà Caterina, di anni 70, donna di casa, nata a Castiglione Saluzzo, morta il 1° maggio, rue Droite 1.
41. Bodino Costanzo, di anni 74, falegname, nato a Cuneo, morto il 1° maggio, route de Levens 14.
42. Risso Teresa, di anni 78, giornallera, nata a Nervi, morta il 2 maggio, rue Rey 13.
43. Maini Ernesta, di anni 25, donna di casa, nata a Varano de' Megari, morta il 2 maggio, Ospedale civile.
44. Morena Pietro, di anni 70, falegname, nato a Cartosio, morto il 3 maggio, chemin St. Charles.
45. Peirani Francesca, di anni 66, donna di casa, nata a Borgofinale, morta il 4 maggio, Ospedale civile.
46. Durando Pietro Francesco, di anni 86, giardiniere, nato a Vignone, morto il 6 maggio, route de Levens 14.
47. Battia Giuseppe Giusto, di anni 40, garzone di caffè, nato a Bra, morto il 6 maggio, rue Rossini, 20.
48. Fero Agostino, di mesi 6, nato a Busca, morto il 10 maggio, rue Bavastro, 13.
49. Ellena Domenico, di anni 79, nato a Bene Vagienna, morto l'11 maggio, route de Levens, 14.
50. Lingua Costantino, di anni 35, giornaliere, nato a Centallo m. l'8 maggio, Ospedale civile.
51. Giordanengo Margherita, di anni 62, giornaliera, nata a Robilante, morta il 14 maggio, rue Barillerie, 8.
52. Olivero Margherita, di anni 33, orlatrice in scarpe, nata a Cuneo, morta il 12 maggio, rue Saint Joseph, 24.
53. Scaglia Maria, di anni 70, affitta camere, nata a Gavi, morta il 25 maggio, rue France, 34.
54. Rosa Antonio, di anni 53, commesso, nato a Trinità, morto il 25 maggio, Ospedale civile.
55. Ferroni Pietro, di anni 70, portinajo, nato a Livorno, morto il 1° giugno, ospedale civile.
56. Rivolre Anna, di anni 10, nata a Angrogne, morta il 4 giugno, rue de la Croix, 8.
57. Marru Giovanna, di anni 25, giornaliera, nata a Cervasca, morta il 5 giugno a Saint Etienne, maison Daniel.
58. Bocco Giuseppina, di anni 34, contadina, nata a Garzigliana, morta il 7 giugno a Cancade, proprietà Franco.
59. Rinetti Leopolda, di anni 33, sarta, nata a Montemagno, morta il 9 giugno, rue Victor, 8.
60. Lercari Angela Maria, di anni 68, donna di casa, nata a Ventimiglia, morta il 10 giugno, rue Segurana, 10.
61. Martinetti Giuseppe Domenico, di anni 31, contabile, nato a Piasco, morto il 15 giugno, rue Reinesance, 22.

62. Bariola Biagio, di anni 32, cocchiere, nato a Alessandria, morto il 16 giugno, Ospizio Santa Maria.
63. Cavaletti Carlo, di anni 18, giornaliere, nato a Savona, morto il 26 giugno, rue du Collet, 2.
64. Orsi Attilio Raffaele Luigi, di anni 3, nato a Firenze, morto il 26 giugno, Ospedale civile.
65. Ragni Sebastiano Pietro, di anni 45, stuccatore, nato a Savona, morto il 26 giugno, rue Dabray, 30.
66. Gatti Giuseppe Candido, di anni 65, scultore, nato a Alessandria, morto il 27 giugno, rue d'Italie, 6.
67. Bagonzo Giuseppe, di anni 35, calzolaio, nato a Mondovì, morto il 27 giugno, Ospedale civile.
67. Tempesti Sara, di anni 2 e 2 mesi, nato a Lucca, morto il 29 giugno, avenue Beaulieu, 7.
69. Barucchi Caterina, di anni 32, cuoca, nata a Tenda, morta il 29 giugno, rue Gounod, villa Oasis.
70. Pallanca Marie, di anni 44, nata a Ventimiglia, morta il 4 giugno, rue 2 Emmanuel, 3.
71. Callamiato Anna, di anni 30, lavorante in biancheria, nata a Napoli, morta il 7 giugno, Ospedale civile.
72. Lancisi Luigi, di mesi 10, nato a San Sepolcro, morto il 9 giugno, rue du Statut, 7.
73. Martini Carolina, di anni 44, sarta, nata a Dronero, morta il 10 giugno, rue de l'Arc, 6.
74. Tione Giovanni, di anni 69, sacerdote, nato a Tornengo, morto il 29 giugno, rue de la Poissonerie, 1.
75. Occhetti Antonio, di anni 26, giornaliere, nato a Montaldo Roero, morto il 30 giugno, ospedale civile.
76. Platineti Pietro, di anni 50, giornaliere, nato a Suno, morto il 30 giugno, ospedale degli alienati.
- Deceduti nel Distretto Consolare
77. Dogliotti Teresa, di anni 78, contadina, nata a Cairo Montenotte, morto il 29 aprile alla Turbia.
78. Balestra Felice, di anni 72, giornaliere, nato a Ventimiglia, morto il 30 aprile, id. id.
79. Baldi Domenico, di anni 27, minatore, nato a Salicetto, morto il 6 maggio id. id.
80. Sogno Maria Teresa, di anni 13, nata a Torino, morta il 6 maggio id. id.

Nizza, il 1° luglio 1892.

Il R. Console Generale

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Con decreto Reale in data 16 luglio 1892, l'agente di cambio della Borsa di Torino sig. cav. *Giaccone Vittorio*, è nominato agente di cambio accreditato presso quella Intendenza di finanza, per le autenticazioni e per le altre operazioni di Debito Pubblico.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: Num. 809818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 51, al nome di Brachet Baco Maria di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Corio (Torino), n. 810507 di lire 65; n. 869990 di lire 65; n. 871878 di lire 5, a favore della suddetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè dovevano invece intestarsi a Brachet-Barbus Maria di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Corio (Torino), vera proprietaria della rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si dif-

fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè N. 643618 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 160, al nome di Scajola Carlotta di Tertulliano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Scajola Carlotta o Carlolina di Tertulliano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.(3^a Pubblicazione).

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 3943, N. 8298 di protocollo e 103019 di posizione, rilasciata il 2 giugno 1892 dalla Intendenza di finanza di Napoli al signor Casale Teodoro fu Giuseppe, pel deposito di due cartelle al portatore del consolidato 5 0/0, della complessiva rendita di lire cinquantacinque, per cambio decennale.

Al termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 N. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, le due nuove cartelle, già emesse in cambio delle suindicate saranno consegnate al detto signor Casale Teodoro fu Giuseppe, senza obbligo di esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nullo valore.

Roma, 30 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di L. 2000, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Roma, a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 24 novembre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

- b) il certificato di buona condotta di data recente;
- c) il certificato di domicilio abituale;
- d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 24 luglio 1892.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso, mediante esame scritto ed orale, a 15 posti di Alunno di ragioneria nell'Amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, giusta le norme stabilite dall'Ordinamento approvato con Decreto Reale 6 luglio 1890, N. 7010 (Serie 3^a).

I detti esami avranno luogo nel mese di settembre prossimo venturo e le domande di ammissione agli esami stessi dovranno essere dirette al Ministero, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, in tempo così, che pervengano non più tardi del 20 del mese di agosto. In tale istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di aver compiuto gli anni venti o non superati i trenta;
- c) di aver soddisfatto agli obblighi della leva;
- d) di essere dotato di costituzione robusta ed esente da difetti o imperfezioni fisiche;
- e) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non essere mai incorso in alcuna condanna penale;
- f) di aver conseguito la licenza di Liceo o d'Istituto tecnico.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture, riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione, gli aspiranti dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verteranno sulle materie contenute nel programma annesso all'Ordinamento suddetto che si riporta in seguito.

Tanto le prove scritte, quanto le orali, avranno luogo in Roma nei giorni, ore e luogo che saranno in seguito indicati.

Gli aspiranti che negli esami avranno vinto il concorso, saranno nominati Alunni di ragioneria a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Gli Alunni di ragioneria presteranno servizio gratuito per un periodo di tempo non inferiore ai mesi sei.

Terminato tale tirocinio, se avranno dato prove di attitudine e di zelo, congiunti a condotta regolare, saranno nominati Computisti di 2^a classe, con l'annuo stipendio di lire 1500, di mano in mano che si renderanno posti vacanti.

Durante il tirocinio a coloro che vengono destinati a esercitare le loro funzioni fuori del luogo di loro ordinaria dimora, potrà essere accordata una indennità mensile di lire 100.

Le spese di viaggio per recarsi a Roma, ove avranno luogo gli esami, saranno a carico degli aspiranti o non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tal titolo.

Roma, li 31 luglio 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 9^a
G. ONESTI.

PROGRAMMA

per gli esami di ammissione nella carriera di ragioneria

Esame scritto.

1° giorno. - Composizione sulla Contabilità generale dello Stato.

2° giorno. - Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica. Caligrafia (desunta dai lavori scritti).

Materie dell'esame orale.

I. Diritto amministrativo: Attribuzioni ed ordinamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, del Consiglio dello Stato, della Corte dei Conti, delle avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

II. Diritto civile: Proprietà - Obbligazioni - Contratti - Quasi contratti - Prove.

III. Diritto commerciale: Libri di commercio - Società commerciali - Lettere di cambio - Effetti di cambio.

IV. Teorica dei conti e delle scritture: Definizione del conto - Suoi elementi - Conto materiale o di fatto - Conto morale o di diritto - Conti principali delle aziende - Caratteri - Suddivisioni, equivalenza ed antitesi - Conti individui per valore e specie - Altre qualità di conti - Importanza e requisiti delle scritture contabili - Metodi di scrittura semplice e doppia e relative scritturazioni.

V. Aritmetica e scritture complesse: Aritmetica fino alla regola del tre composta - Regola congiunta - Senserie e commissioni - Arbitrati - Riparti sociali - Miscugli e alligazioni - Adeguati - Interessi - Annualità - Aritmetica commerciale - Conti giuridici, specifici e statistici.

Scritture complesse delle ragionerie generali e centrali dello Stato.

VI. Storia e Geografia: Nozioni sommarie di Storia d'Italia dalla Rivoluzione francese al 1815 - Trattato di Vienna - Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia - Nozioni sommarie sulle origini e sulla storia della Casa Savoia - Geografia speciale d'Italia - Linee principali di comunicazione - Divisioni amministrative - Prodotti.

N. 23682 - 4^a Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 23 luglio 1881, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la costruzione di strade provinciali designate nelle tabelle allegatevi e nelle quali sotto la lettera al n. 204 è classificata la strada provinciale Orte-Amelia;

Veduto il decreto prefettizio 7 aprile 1892 n. 15044, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 31 gennaio 1892 coi numeri 20724 e dal 20725 al 20750, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella Gazzetta Ufficiale, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di

Orte, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Viterbo per la voltura in testa alla Provincia di Roma degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non sianse prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Orte provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 26 giugno 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO

degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Cardarelli Angelo Carlo fu Luigi, Vincenzo e Maria, domiciliati in Orte.

Terreno seminativo vitato in territorio di Orte, contrada Porto, distinto a catasto col n. 332, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 1002,80.

Indennità stabilita L. 500.

2. Ciocchetti Antonio e Filippo, Egidio e Amato fu Luigi, domiciliati in Orte.

Terreno seminativo vitato, in territorio di Orte, contrada Porto, distinto a catasto coi nn. 328, 329, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 3451,73.

Indennità stabilita L. 3496,33.

3. Canonico di S. Giovanni Apostolo e Parrocchia, goduto da Canali sacerdote Egidio di Pasquale, domiciliato in Orte.

Terreno seminativo vitato, in territorio di Orte, contrada Renaro, distinto a catasto col n. 235, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 519,02.

Indennità stabilita L. 250,84.

4. Filippi Domenico di Gregorio, domiciliato in Orte.

Terreno seminativo vitato, in territorio di Orte, contrada Porto, distinto a catasto col n. 331, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 544,44.

Indennità stabilita L. 166,32.

5. Manni Virgilio fu Domenico, domiciliato in Orte.

Terreno seminativo vitato, in territorio di Orte, contrada Borgo, distinto a catasto col n. 538, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 2368,10.

Indennità stabilita L. 976,55.

6. Pasquinangeli Timoteo fu Camillo, domiciliato in Orte.

Terreno seminativo vitato, in territorio di Orte, contrada Porto, distinto a catasto col n. 330, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 521,30.

Indennità stabilita L. 201,89.

7. Ralli Luigi fu Angelo, domiciliato in Orte.

Terreno seminativo vitato, in territorio di Orte, contrada Borgo, distinto a catasto col n. 374, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 475.

Indennità stabilita L. 264,70.

8. Vettori-Serbolonghi M. Giov. Batta fu Alessandro, domiciliato in Orte.

Terreno vignato, in territorio di Orte, contrada Borgo, distinto a catasto col n. 337, mappa Orte, sez. 3^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 1292,50.

Indennità stabilita L. 1513,25.

9. Banchettini Annunziata fu Pacifico, domiciliata in Orte.

Terreno seminativo e bosco da frutto, in territorio di Orte, contrada Pettignano, distinto a catasto coi nn. 250, 218, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 1740,00.

Indennità stabilita L. 315.

10. Vecchiarelli Ernesto di Luigi, Cardarelli Pasqua fu Felice, Moretti Francesco per sé e fratelli di Giuseppe, domiciliati in Orte.

Terreni seminativi, in territorio di Orte, contrade Colle, Origliano, Campo-Antico, Origliano, distinto in catasto coi nn. 273, 288, 285, 290, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 5904,40.

Indennità stabilita L. 674,24.

11. Colonna Lamberto fu Adamo, domiciliato in Amelia.

Terreni seminativi, seminativi vitati, bosco da frutto, seminativi, seminativi, bosco da frutto, in territorio di Orte, contrade Cerreto, Pettignano, Campo antico, distinto a catasto coi nn. 155 1^o 2, 342, 205 253, 261, 270, 284, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 24314,40.

Indennità stabilita L. 4782,51.

12. Conti Carlo fu Famiano, domiciliato in Orte.

Terreno pascolivo, in territorio di Orte, contrada Pettignano, distinto a catasto col n. 354, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 2500.

Indennità stabilita L. 600.

13. Manni Virgilio fu Domenico, domiciliato in Orte.

Bosco da frutto, terreno seminativo, e seminativo, in territorio di Orte, contrade Pettignano, Origliano, distinto al catasto coi nn. 254, 301, 300, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 2655.

Indennità stabilita L. 386,75.

14. Moretti Francesco di Giuseppe, domiciliato in Orte.

Terreno pascolivo in territorio di Orte, contrada Pettignano, distinto a catasto coi nn. 215, 211, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 1920,00.

Indennità stabilita L. 112.

15. Orlandi Palazzi Ignazio, Marcello, Nicola, Potenziano, Vincenzo e Margherita Lavinia fu Egidio, domiciliati in Orte.

Bosco da frutto in territorio di Orte, contrada Pettignano, distinto a catasto col n. 217, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 810.

Indennità stabilita L. 64,80.

16. Chiesa del Raccomandat, amministratore Baldassarini Domenico fu Giuseppe e Ospedale di S. Rocco, presidente Scarelli D. Pietro fu Filippo, domiciliati in Orte.

Bosco da frutto in territorio di Orte, contrada Pettignano, distinto a catasto n. 203, mappa Orte, sez. 4^a. — Terreno seminativo vitato, in territorio di Orte, contrada Pettignano, distinto a catasto col n. 251 mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 208 — 756.

Indennità stabilita L. 20,80 — 140,40.

17. Ferriantini Placida fu Giov. Battista e Pancotto Luigi, Valentino e Paolo fu Vincenzo, domiciliati in Orte.

Terreno ortivo e pascolivo, in territorio di Orte, contrada l'Annunziata, distinto a catasto n. 175, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 350,40.

Indennità stabilita L. 70,80.

18. Pancotto Luigi, Valentino e Paolo fu Vincenzo, domiciliati in Orte.

Terreno seminativo alberato, in territorio di Orte, contrada Petignano, distinto in catasto nn. 430-399, mappa, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 4289,40.

Indennità stabilita L. 1381,43.

19. Bussolotti Caterina in Pancotto Luigi fu Belardino, Ciohi Belarda in Pancotto Valentino di Francesco e Ciohi Fermina in Pancotto Paolo di Francesco, domiciliati in Orte.

Terreno pascolivo, cespuglioso e seminativo, in territorio di Orte, contrada Petignano, distinto a catasto n. 204, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 3824.

Indennità stabilita L. 354,90.

20. Pasquinangeli Noberto e fratelli fu Valentino, domiciliati in Orte.

Terreno seminativo, pascolivo e cespuglioso, in territorio di Orte, contrada Petignano, distinto a catasto nn. 213-212, mappa Orte, sezione 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 4778.

Indennità stabilita L. 586,84.

21. Chiesa del Raccomandati, amministratore Baldassarini Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Orte.

Terreno pascolivo, seminativo, seminativo olivato e cespuglioso, territorio di Orte, contrada Petignano, distinto in catasto nn. 26-248, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 5874.

Indennità stabilita L. 940,13.

22. Sacchetti Agostino, Medoro, Alessandro, Emilia e Letizia fu Anselmo domiciliati in Orte.

Indennità per deprezzamento di terreno occupato per la sede stradale, e poscia abbandonato per la variante, in territorio di Orte, contrade Colle e Petignano, distinto in catasto nn. 315-248-245, mappa Orte, sez. 4^a.

Indennità stabilita L. 464,90.

23. Pasquinangeli Noberto e fratelli fu Valerio, domiciliati in Orte.

Terreno seminativo, vitato e pascolivo cespuglioso, in territorio di Orte, contrada Petignano, distinto a catasto num. 248 1/2, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 3080.

Indennità stabilita L. 334,60.

24. Tonni avv. Rinaldo, procuratore generale ad Neogolia di Tonni D. Luigi fu Angelo, domiciliati in Orte.

Terreno seminativo, seminativo alberato, pascolivo cespuglioso, bosco da frutto, in territorio di Orte, contrada Petignano, distinto a catasto nn. 202-209-203-245 207-210-216-217, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 11019.

Indennità stabilita L. 3351,05.

25. Vecchiarelli Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Orte.

Terreno pascolivo e boschivo, in territorio di Orte, contrada Petignano, distinto in catasto n. 354, mappa Orte, sez. 4^a.

Superficie in m. q. da occuparsi 1120.

Indennità stabilita L. 100.

26. Ciocchetti Giovanni, Giuditta, Angela, Maria, Agnese, Costantina fu Luigi, domiciliati in Orte.

Indennità per soprassuolo del terreno in territorio di Orte, contrada Borgo, distinto a catasto n. 338, mappa Orte, sez. 4^a.

Indennità stabilita L. 523,75.

Totale superficie da occuparsi m. q. 85,317,49.

Totale indennità stabilita L. 22,564,78.

Registrato a Viterbo, il 1° luglio 1892 n. 4 foglio 144 reg. 49 atti pubblici.

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 luglio 1892.

STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	7 ant.	7 ant.	nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/4 coperto	—	27 8	15 7
Domodossola	1/2 coperto	—	30 0	20 0
Milano	1/2 coperto	—	32 6	21 7
Verona	sereno	—	32 6	22 0
Venezia	sereno	calmo	28 1	21 1
Torino	1/2 coperto	—	29 6	21 9
Alessandria	sereno	—	31 6	21 0
Parma	caliginoso	—	32 0	21 7
Modena	sereno	—	30 7	21 1
Genova	sereno	calmo	29 5	22 6
Forlì	sereno	—	30 0	20 5
Pesaro	sereno	calmo	28 6	18 9
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 7	20 0
Firenze	sereno	—	33 8	20 0
Urbino	sereno	—	30 1	19 4
Ancona	caliginoso	calmo	30 2	22 5
Livorno	sereno	calmo	31 3	19 0
Perugia	sereno	—	33 5	21 9
Camerino	sereno	—	31 5	21 5
Chieti	1/2 coperto	—	31 4	17 4
Aquila	sereno	—	32 8	20 7
Roma	sereno	—	33 9	18 6
Agnone	sereno	—	32 5	19 4
Foggia	sereno	—	34 9	21 0
Bari	sereno	calmo	28 0	17 5
Napoli	sereno	calmo	30 4	23 2
Potenza	sereno	—	31 2	20 0
Lecce	sereno	—	30 4	20 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	29 0	23 2
Reggio Calabria	sereno	mosso	29 2	23 4
Palermo	sereno	calmo	35 0	17 5
Catania	sereno	calmo	31 6	23 4
Caltanissetta	sereno	—	34 1	24 0
Stracusa	caliginoso	calmo	32 4	22 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 30 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì = 763,7

Umidità relativa a mezzodì = 21

Vento a mezzodì S W debolissimo.

Cielo sereno.

Termometro centigrado { Massimo = 35,0.
Minimo = 18,6.

Pioggia in 24 ore: —

Li 30 luglio 1892.

In Europa pressione specialmente elevata al Nordovest, leggermente bassa all'estremo Nordest. Valencia 770; Lemberg 768; Pietroburgo 760; Arcangelo 734.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, pioggia a Belluno, ploggiarella a Venezia e Ancona; temperatura aumentata.

Stamane: cielo sereno; venti deboli vari o calma; barometro livellato intorno a 765 mill.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo generalmente sereno, temperatura molto elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 luglio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3/4 coperto	—	23 7	16 7
Domodossola . . .	coperto	—	30 5	16 6
Milano	3/4 coperto	—	33 5	18 8
Verona	sereno	—	33 2	18 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	30 7	20 2
Torino	piovoso	—	30 8	19 5
Alessandria	piovoso	—	32 0	20 6
Parma	1/4 coperto	—	33 0	20 0
Modena	1/4 coperto	—	31 0	21 2
Genova	3/4 coperto	calmo	28 6	23 2
Forlì	1/4 coperto	—	30 4	21 4
Pesaro	sereno	calmo	27 0	21 4
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	28 5	21 8
Firenze	sereno	—	34 8	22 2
Urbino	sereno	—	30 3	18 4
Ancona	caliginoso	calmo	28 7	23 5
Livorno	sereno	calmo	30 6	22 5
Perugia	3/4 coperto	—	33 8	23 7
Camerino	sereno	—	31 2	19 0
Chieti	coperto	—	29 4	—
Aquila	sereno	—	33 6	20 0
Roma	sereno	—	35 0	21 0
Agnone	sereno	—	32 5	20 3
Foggia	sereno	—	34 9	21 0
Bari	sereno	calmo	27 5	19 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	30 6	21 9
Potenza	1/2 coperto	—	30 5	19 9
Lecce	sereno	—	30 1	19 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	32 5	23 0
Reggio Calabria . .	sereno	mosso	31 2	23 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	37 5	18 7
Catania	sereno	calmo	34 0	25 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	35 5	26 3
Siracusa	sereno	calmo	31 9	23 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 31 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì = 761.7

Umidità relativa a mezzodì = 40

Vento a mezzodì W S W debole.

Cielo a mezzodì sereno.

Termometro centigrado { Massimo = 34°,6.
Ninimo = 21°,0.

Pioggia in 24 ore : —

Li 31 luglio 1892.

In Europa pressione alquanto bassa al Nord e Nordest, livellata a 762 mm. al Centro e sull'Italia, a 766 a Brest e a Kiev. Arcangelo 752, Valenzia 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; temporali con piogge all'estremo Nord, venti qua e là in forza al Nord, temperatura elevatissima.

Stamane: cielo piovoso ad Alessandria e Torino, generalmente sereno altrove; venti debolissimi o calma; barometro intorno a 762 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; qualche temporale sull'Italia superiore.

**PARTE NON UFFICIALE
TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

CATANIA, 31. — Durante la notte una bocca eruttiva ha gettato grosse bombe.

Si è notata una diminuzione generale delle lave incandescenti, eccetto che a sinistra di Monte Grosso ove si vedeva la calata correre verso ponente.

I rombi sono deboli e rari.

Le notizie odierne accennano ad una breve tregua della eruzione.

Le estremità delle correnti di lava scorrono lentamente.

PESARO, 31. — Sono arrivati gli onorevoli ministri Martini e Bonacci, accompagnati dal senatore Fabri e dall'on. deputato Mariotti per assistere alle feste rossiniane.

Furono ricevuti dalle autorità e da grande concorso di popolazione.

La città è in festa.

PARIGI, 31. — Si conferma che la squadra francese si recherà a Genova ad ossequiare re Umberto in occasione della sua visita alla esposizione italo-americana.

GENOVA, 31. — La Spagna ha annunziato ufficialmente l'invio di una sua squadra in occasione delle feste colombiane.

PESARO, 31. — L'inaugurazione del liceo musicale *Rossini* riuscì solenne.

Vi assistevano gli on. ministri Martini e Bonacci, tutte le autorità e uno scelto pubblico.

Parlò prima applaudito il sindaco, salutando gli on. ministri.

Gli rispose l'on. ministro Martini, ringraziando anche a nome dell'on. Bonacci dell'invito e salutando, in nome del governo, la città ove hanno secolare tradizione l'arte e gli studi.

Ricordò i fasti artistici pesaresi, tra i quali primo, la gloria di aver dato i natali a Rossini.

Soggiunse che il discorso recente del prof. Panzacchi gli interdice di diffondersi su tale argomento.

Pesaro porge un tributo di gratitudine al suo grande benefattore.

Dichiarò credere che la scienza è cosmopolita, ma non l'arte è cosmopolita.

Deve l'arte avere l'impronta personale.

Si duole del soverchiante spirito d'imitazione straniera.

Il più grande fra i musicisti viventi è italiano. Serbiamo all'arte il carattere nostro. Imitare non è conquistare e arrendersi, serbiare i nostri italiani.

Conclude affermando questa opera altamente nazionale. Compiere l'istituto cui augura di meritare sempre il gran nome che porta.

Il discorso dell'on. ministro fu applauditissimo.

Indi i ministri assistettero al concerto musicale che riuscì magnificamente. Il concerto era dato dagli alunni del liceo, diretto dal commendator Pedrotti.

Nel pomeriggio gli on. ministri ricevettero alla prefettura le autorità della provincia e alle quattro si recarono all'inaugurazione dello Ateneo e alla commemorazione di Annibale Degli Abati Olivieri, fatta dal prof. Albini.

Stasera vi sarà pranzo alla prefettura, indi ricevimento al municipio e serata di gala al teatro *Rossini*.

Il re ha inviato il seguente dispaccio all'onorevole ministro Martini:

« La prego di rappresentarmi nelle onoranze che Pesaro rende col l'Italia a Gioacchino Rossini, il cui nome, orgoglio della nostra nazione e del genio umano è così simbolo di duratura e sapiente beneficenza.

(firmato) « Umberto ».

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 luglio 1892.

VALORI AMMESSI			Godimento	Valore		PREZZI				Prezzi Nom.	OSSEVAZIONI
a				nom.	vera.	IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE			
CONTRATTAZIONE IN BORSA								Fine corrente	Fine prossimo		
RENDITA 5 0/0	1.a grida	1 luglio 92	—	—	94,20 94,12 1/2	—	—	—	94,22 1/2 25 30	—	1
detta	2.a grida		—	—	94,10 94,15	—	94 15	—	94,32 1/2 94,35	—	
detta 3 0/0	piccolo taglio	1 aprile 92	—	—	—	—	—	—	—	—	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1880-84	1.a grida		—	—	—	—	—	—	—	58 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	2.a grida		—	—	—	—	—	—	—	100 50	
Prestito R. Blount 5 0/0			—	—	—	—	—	—	—	92 50	
Rothschild		1 giugno 92	—	—	—	—	—	—	—	100 55	
			—	—	—	—	—	—	—	102 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.											
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	—	2
» 4 0/0 1.a Emissione.		1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	423 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.			500	500	—	—	—	—	—	419 —	
Cred. Fond. Banco S. Spirito.			500	500	—	—	—	—	—	463 —	
» Banca Nazionale 4 0/0.			500	500	—	—	—	—	—	477 —	
» » 4 1/2 0/0.			500	500	—	—	—	—	—	487 —	
» Banco di Sicilia			500	500	—	—	—	—	—	—	
» Napoli			500	500	—	—	—	—	—	—	
Azioni Strade Ferrate.											
Az. Ferr. Meridionali.		1 luglio 92	500	500	—	—	—	645,50	—	—	3
» Mediterranee stampigliate			500	500	—	—	—	—	—	—	4
» certif. provv.		1 luglio 91	500	250	—	—	—	—	—	516 —	
» Sarde (Preferenza)			250	250	—	—	—	—	—	—	
» Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a E		1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	—	
della Sicilia.		1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—	
Azioni Banche e Società diverse.											
Az. Banca Nazionale		1 genn. 92	1000	750	—	—	—	—	—	1320 —	
» Romana		1 luglio 92	1000	1000	—	—	—	—	—	1005 —	5
» Generale			300	300	—	—	—	—	—	326 —	6
» di Roma		1 genn. 90	500	250	—	—	—	—	—	380 —	
» Tiberina		89	200	200	—	—	—	—	—	30 —	
» Industr. e Comm. (antiche)		1 ottob. 91	500	500	—	—	—	—	—	528 —	
» » cert. prov.			500	400	—	—	—	—	—	—	
» » nuove liberate			500	500	—	—	—	—	—	490 —	
Soc. di Credito Mobiliare Italiano.		1 luglio 92	500	400	—	—	—	553	—	—	7
» di Credito Meridionale		1 genn. 88	500	500	—	—	—	—	—	—	
» Romana per l'Illum. a Gaz		15 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	870 —	
» Acqua Marcia		1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	1135 —	8
» Italiana per condotte d'acqua.		1 genn. 90	500	500	—	—	—	350 351 352	—	—	9
» Immobiliare		1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	170 —	10
» dei Molini e Magaz. Generali.		90	250	250	—	—	—	—	—	135 —	
» Telefoni ed App. Elettriche		1 genn. 89	100	100	—	—	—	—	—	230 —	
» Generale per l'Illuminazione.		90	500	500	—	—	—	—	—	155 —	
» Anonima Tramway Omnibus.			125	125	—	—	—	—	—	—	
» Fondiaria Italiana		1 genn. 89	150	150	—	—	—	—	—	—	
» della Min. e Fond. Antimonio		1 ottob. 90	250	250	—	—	—	—	—	—	
» dei Materiali laterizi			250	250	—	—	—	—	—	—	
» Navigazione Generale Italiana		1 genn. 92	500	500	—	—	—	—	—	278 —	
» Metallurgica Italiana.		90	500	500	—	—	—	—	—	190 —	
» della Piccola Borsa di Roma.		1 luglio 92	250	250	—	—	—	—	—	210 —	
» Caoutchouc.		1 genn. 90	200	200	—	—	—	—	—	40 —	
» An. Piemontese di elettricità.		91	250	250	—	—	—	—	—	251 —	
» Risanamento di Napoli		1 luglio 92	250	250	—	—	—	—	—	178 11	
Azioni Soc. Assicurazioni.											
Az. Fondiario Incendi.		1 genn. 90	100	100	—	—	—	—	—	80 —	
» Fondiario Vita		91	250	125	—	—	—	—	—	230 —	
Obbligazioni diverse.											
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1877-88-89.		1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	237 50 12	
» Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		91	1000	1000	—	—	—	—	—	—	
» Strade ferrate del Tirreno		92	500	500	—	—	—	—	—	443 —	
Soc. Immobiliare		1 ottob. 91	500	500	—	—	—	—	—	410 —	
» 4 0/0.			250	250	—	—	—	—	—	170 —	
» Acqua Marcia			500	500	—	—	—	—	—	500 —	
» SS. FF. Meridionali.			500	500	—	—	—	—	—	—	
» FF. Pontebba Alta Italia		1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—	
» FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	—	
» FF. Paler. Ma. Tra. I.S. (oro).			300	300	—	—	—	—	—	—	
» FF. Second. della Sardegna.		1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	—	
» FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)			250	250	—	—	—	—	—	—	
Buoni Meridionali 5 0/0			500	500	—	—	—	—	—	—	
Titoli a Quotazione Speciale.											
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		1 aprile 92	25	25	—	—	—	—	—	—	

Sconto	C A M B I		Prezzi fatti	Nomina.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1892.									
1/2	Francia	90 giorni	—	—	103 12 1/2	Rendita 5 0/0	94 —	Az. Banca Tiberina	30 —	Az. Soc. Navig. Gen.				
2	Parigi	Cheques	—	—	103 80	» 3 0/0	58 50	» In. e Com. (an)	528 —	» Italiana	230 —			
	Londra	90 giorni	26 —	—	—	Obbl. Beni Eccl 5 0/0	—	» » Certif.	490 —	» Metallurgi-				
		90 giorni	—	—	—	Prestito Rothschild 5 0/0.	102 —	» » n liber.	—	» ca Italiana.	200 —			
		Cheques	—	—	—	Ob. città di Roma 4 0/0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	543 —	» della Picco-				
	Vienna-Trieste	90 giorni	—	—	—	» Credito Fondiario	—	» » Merid.	—	» la Borsa	210 —			
	Germania	Cheques	—	—	—	» Santo Spirito	463 —	» » Gas	875 —	» Caoutchouc	55 —			
			—	—	—	» Credito Fondiario	—	» » Acqua Marcia	1135 —	» An. Piem. di				
			—	—	—	» Banca Nazionale	480 —	» » Condol. d'ac.	350 —	» Elett.	250 —			
			—	—	—	» Credito Fondiario	—	» » Gen. Illumin.	230 —	» Risanamen.	178 —			
			—	—	—	» Ban. Naz 4 1/2 0/0	485 —	» » Tramway Om.	155 —	» Fondiari. in-				
			—	—	—	Az. Fer Meridionali.	642 —	» » cert. prov.	—	» cendi	80 —			
			—	—	—	» » Mediterranee	516 —	» » Molini e Ma-	—	» » Fond. Vita.	230 —			
			—	—	—	» » certif.	—	» » gaz. Gen	135 —	» Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —			
			—	—	—	» Banca Nazionale.	1320 —	» » Immobiliare.	170 —	» » 4 0/0	170 —			
			—	—	—	» » Romana	1005 —	» » Fond. Italiana	—	» » Ferroviarie	230 —			
			—	—	—	» » Generale	336 —	» » Min. Antim.	240 —	» » Ferr. Napoli-Ot-				
			—	—	—	» Banco di Roma	330 —	» » Mat. Later.	220 —	» taiano.	244 —			

Risposta dei premi				} 23 Luglio
Prezzi di compensazione				
Compensazione				
Liquidazione				
Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.				
Il Sindaco: MARIO BONELLI.				
Visto: Il Presidente: B. TANLONGO.				